

1 Gennaio – S. Maria Madre di Dio

Antifona d'Ingresso

Salve, Madre santa: tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno.

Colletta

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

I Lettura

Dal libro dei Numeri.(6, 22-27)

Il Signore si rivolse a Mosè dicendo: <<Parla ad Aronne e ai suoi figli e riferisci loro: Voi benedirete così gli Israeliti; direte loro: Ti benedica il Signore e ti protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio. Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò>>.

Sal 66

Dio ci benedica con la luce del suo volto.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.
Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.
Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

II Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati. (4, 4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi Dio ha parlato ai nostri padri per mezzo dei profeti; oggi, invece, parla a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia.

Vangelo

Dal vangelo secondo Luca.(2, 16-21)

In quel tempo, i pastori andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli

che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.

Sulle Offerte

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

Comunione

Gesù Cristo è sempre lo stesso ieri, oggi e nei secoli eterni.

Dopo la Comunione

Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria, che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Il tre volti del Dio amante dell'uomo.

Il primo giorno del nuovo anno ci mette di fronte alla nostra identità di cristiani, identità che Gesù ha definito in modo molto semplice: "Voi siete nel mondo, ma non siete del mondo". La liturgia di quest'oggi ci libera dalla possibilità di essere inghiottiti da tutta quella serie di riti e gesti scaramantici che spesso si fanno per ringraziarsi un futuro pieno di incognite. Quello che la parola ci dona oggi è al contrario la consapevolezza che tutto ciò che ci è dato di vivere è grazia.

Il nuovo anno inizia con la celebrazione dell'ottava di Natale e fissa lo sguardo su Maria Madre di Dio. La sua divina maternità è per noi come un benedizione, poiché "il Padre ha benedetto la vergine Maria, la quale ha dato alla luce il Benedetto, da cui discende ogni benedizione per noi".

Maria è madre perché è terra che ha accolto la parola in modo così speciale da generare il Salvatore, Gesù nostra unica, vera, autentica e totale benedizione. Maria non è solo la madre di Dio, ma è così diventata anche "il nostro Cielo" cioè madre di noi credenti, di quella porzione di umanità redenta che ha - grazie a Lei - la sua cittadinanza in cielo.

La liturgia si compone di tre letture davvero bellissime, legate fra loro da una trama profonda.

La prima lettura riporta la benedizione che i sacerdoti erano invitati a dare al popolo: poche ed intense parole che descrivono l'atteggiamento propizio di Dio verso di noi: benedizione, cura, protezione, custodia, vigilanza, guida, luce e pace sul cammino di ciascuno di noi.

La lettura evangelica ci rimanda sull'ascolto umile ed attento di Maria verso i pastori: è un dialogo pieno di stupore incentrato su quanto è stato riferito loro del neonato e che abbiamo ascoltato con loro la Santa Notte di Natale. Quello che i pastori e una donna si comunicano è proprio l'esperienza tangibile e concreta del "Dio in mezzo a Noi", un Dio che ha un nome: Gesù "Colui che salva il suo popolo".

La seconda lettura ci sospinge a riconoscere un'ulteriore esperienza di Dio in noi, Colui che geme in noi nello Spirito Santo, come vita personale e identità in gestazione che ci mette in comunione col Padre.

Dunque non solo un Dio che dall'alto si china su di noi, ha cura di noi e condivide tutto di noi e con noi, ma un Dio che vive e preme in noi, permettendo che la nostra personale esistenza sia divinizzata.

Questa consapevolezza è davvero il nostro augurio, perché l'esperienza del Dio che ci guida e ci protegge, ci doni sereno abbandono al futuro, l'esperienza del Dio in noi ci renda misericordia e benedizione per i fratelli

che incontreremo nel corso dell'anno, e l'esperienza del Dio con noi ci renda davvero ricchi di una gioia che nessuno ci potrà togliere, e testimoni autentici della vita che ha le sue radici in Cielo.

Vi ricordiamo inoltre che quest'oggi la Chiesa celebra la giornata mondiale della pace. Vi esortiamo ad unirci a questo coro orante di supplica e di ringraziamento che si eleva da ogni parte della terra.